

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso:

- che Alberto Manzi è stato una delle personalità più originali della pedagogia italiana contemporanea, insignito di premi e riconoscimenti internazionali, divenuto popolare grazie alla trasmissione televisiva "Non è mai troppo tardi", in onda tra il 1960 e il 1968. Autore di una ricchissima produzione di libri per ragazzi che vanno dai testi scolastici alla narrativa, dall'educazione scientifica alla raccolta di fiabe, è stato una importante figura di innovatore, impegnato in prima persona anche nel sociale;
- che la Signora Sonia Boni, vedova Manzi, ha donato all'Università di Bologna i materiali che costituivano l'archivio del marito, da utilizzare come documentazione di studio per dare continuità alla ricerca educativa e didattica da lui avviati;

Richiamata la propria deliberazione n.620/2000, esecutiva ai sensi di legge, di approvazione del protocollo d'Intesa tra il Dipartimento di Scienze dell'Educazione dell'Università degli Studi di Bologna, la sede regionale della RAI, l'Assemblea legislativa e la Giunta della Regione Emilia-Romagna per l'istituzione di un Centro studi intitolato ad Alberto Manzi, con l'obiettivo di conservarne e valorizzarne l'archivio;

Visto tale protocollo, di durata triennale, sottoscritto in data 29 marzo 2000;

Rilevato che:

- come previsto dallo stesso accordo, l'archivio appartenuto a Manzi è conservato presso la Biblioteca dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna;
- è stato inoltre istituito il "Premio Manzi" per la Comunicazione educativa, biennale, di cui si sono

realizzate due edizioni, finanziato dagli stessi organismi sottoscrittori dell'intesa;

Considerato che la figura del Maestro Manzi, di cui ricorre quest'anno il decennale della morte, è più che mai attuale, e che il suo operato offre stimoli importanti di elaborazione e ricerca su tematiche del sociale di cui le istituzioni sono chiamate a occuparsi: l'educazione, l'insegnamento, la diffusione del sapere e del saper apprendere, il ruolo dei media, ma anche la tutela dei diritti dei più deboli, il valore della solidarietà e della cooperazione;

Valutato opportuno un rinnovato impegno della Giunta regionale nei confronti di un'attività di studio che prenda spunto dal lavoro di Alberto Manzi, qualificante per il ruolo della stessa Giunta nei confronti di temi riguardanti la società civile;

Verificato un analogo interesse e disponibilità da parte dell'Assemblea legislativa, dell'Università di Bologna e della Rai, e definito un nuovo protocollo d'intesa da sottoscrivere congiuntamente, per la promozione del Centro di studio e documentazione intitolato ad Alberto Manzi, il cui schema è riportato nell'Allegato, parte integrante della presente deliberazione;

Dato atto che gli Enti promotori collaboreranno svolgendo autonome attività progettate per il perseguimento delle finalità di seguito elencate, sostenendone i relativi oneri:

- raccogliere in un unico luogo, denominato "Centro Alberto Manzi" tutto il materiale documentale e archivistico appartenuto o realizzato dallo stesso Maestro;
- arricchire nel tempo l'archivio con la raccolta delle nuove pubblicazioni di materiali editoriali o audiovisivi della sua vasta produzione e di studi sulla sua opera o a questa ispirati;
- promuovere iniziative culturali e di formazione, rivolte in particolare a insegnanti, educatori, operatori culturali, o di carattere divulgativo;

- promuovere ogni due anni il "Premio Alberto Manzi" per la comunicazione educativa;
- promuovere, anche in collaborazione con altri organismi, almeno una iniziativa all'anno su tematiche che riguardano la comunicazione educativa e la media-education;

Considerato che:

- nell'intesa sono specificati gli impegni di cui si fa carico ciascun Ente promotore;
- il Ministero delle Comunicazioni sta esaminando la possibilità di sottoscrivere lo stesso protocollo e, in caso di adesione in tempo utile per la firma congiunta, il testo verrà integrato nelle premesse e con l'indicazione dell'impegno a carico dello stesso Ministero;
- l'intesa prevede in ogni caso la possibilità di adesioni successive da parte di altri soggetti pubblici o privati;

Richiamate le proprie deliberazioni, esecutive ai sensi di legge:

- n. 1529 del 28 luglio 2003 recante "Attivazione del Gabinetto del Presidente della Giunta (art. 5 lr.43/2001) e conseguente riarticolazione delle competenze di alcune Direzioni generali. Nuova ripartizione del tetto di spesa per il personale della Giunta";
- n. 1150 del 31 luglio 2006 concernente "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1.8.2006)";
- n. 1057 del 24 luglio 2006 concernente "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali";
- n. 1663 del 27 novembre 2006 concernente "Modifiche all'assetto delle Direzioni Generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente";

- n. 450 del 3 aprile 2007 recante "Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/2006 e 1663/2006. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/2003 e successive modifiche";

Dato atto del parere di regolarità amministrativa, espresso dal Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta, Bruno Solaroli, ai sensi dell'art.37, comma 4 della l.r. n.43/2001 e della propria deliberazione n.450/2007;

A voti unanimi

D E L I B E R A

- a) di approvare, sulla base delle motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate, l'allegato schema di Protocollo d'intesa, parte integrante e sostanziale del presente atto, che ha come oggetto la promozione, congiuntamente ad Assemblea Legislativa, Università degli Studi di Bologna, Dipartimento di Scienze dell'Educazione e RAI, di un Centro di studio e documentazione intitolato ad Alberto Manzi con l'obiettivo di conservarne e valorizzarne l'archivio;
- b) di stabilire che il Protocollo d'intesa in parola avrà durata biennale a far data dalla sua sottoscrizione;
- c) di stabilire che alla sottoscrizione del suddetto Protocollo per la Giunta regionale provvederà il Presidente protempore della Regione Emilia-Romagna, Vasco Errani, apportando modifiche non sostanziali al testo qualora si rendesse necessario;
- d) di dare atto che, in caso di adesione del Ministero delle Comunicazioni, lo stesso protocollo verrà integrato nelle premesse e con l'indicazione dell'impegno a carico dello stesso Ministero.

PROTOCOLLO D'INTESA
PER LA PROMOZIONE DEL
CENTRO DI STUDIO E DOCUMENTAZIONE ALBERTO MANZI

TRA

IL DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE DELL'UNIVERSITA'
DEGLI STUDI DI BOLOGNA, con sede in Bologna, Via,
n...., codice fiscale n., di seguito indicato anche
come "Dipartimento", rappresentato da nella sua
qualità di

E

LA RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA SPA, con sede in Roma,
Viale Mazzini, n. 14, codice fiscale n. 06382641006, di
seguito indicata come "RAI", rappresentata da
nella sua qualità di

E

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA, con
sede in, Via....., n....., codice fiscale n.
....., di seguito indicata anche come "Assemblea
legislativa", rappresentata da nella sua qualità di
.....

E

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA, con sede in
....., Via....., n....., codice fiscale n.
....., di seguito indicata anche come "Giunta",
rappresentata da nella sua qualità di

di seguito congiuntamente "Parti"

PREMESSO CHE:

- il Dipartimento ha costituito in oltre vent'anni di lavoro un punto di riferimento scientificamente riconosciuto nel campo della pedagogia e della didattica dei media, con gruppi di ricerca e di formazione che hanno lavorato sul rapporto fra i bambini e la televisione, sulla letteratura per l'infanzia nelle sue diverse declinazioni, sulla cultura dei mass-media;
- questo indirizzo di ricerca si è rafforzato nel tempo, producendo ricerche in diversi settori, incentivate anche dall'attivazione di rapporti con Enti esterni all'Università, pubblici e privati; parallelamente, il Dipartimento si è dotato di un laboratorio audiovisivi e di una videoteca come necessari supporti alla ricerca e alla didattica in questi settori;
- la Rai ha collaborato con il Dipartimento di Scienze dell'Educazione, con il quale ha attivato fra il 1991 e il 1994 una convenzione che ha portato alla realizzazione del programma televisivo per bambini "L'Albero Azzurro", a cui sono seguiti altri rapporti di collaborazione e di ricerca per ciò che riguarda i temi del rapporto fra bambini e televisione;
- la Rai, quale concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo, ha sviluppato nel tempo una lunga esperienza nel campo della divulgazione, della formazione, dell'informazione e della ricerca relativa all'educazione, campi in cui ha operato in maniera esemplare Alberto Manzi;
- la Regione Emilia-Romagna ha ampie competenze in materia di istruzione e formazione, ambiti nei quali promuove e realizza interventi e specifici progetti didattici;
- lo Statuto della Regione Emilia-Romagna sostiene la promozione e la diffusione di una cultura dell'infanzia che riconosca lo studio come uno dei primi diritti dei bambini;
- l'Assemblea legislativa promuove da tempo iniziative volte a diffondere la cultura della pace e dell'integrazione sociale e multiculturale, della tolleranza e del rispetto dei diritti umani, in particolare tra i giovani; è inoltre attivamente impegnata, in stretto rapporto con le scuole, a realizzare percorsi per l'educazione alla cittadinanza consapevole e attiva

CONSIDERATO CHE

- il Maestro Alberto Manzi è stato una delle personalità più originali della pedagogia italiana contemporanea, insignito di premi e riconoscimenti internazionali, noto al grande pubblico per aver saputo utilizzare, per primo, il medium televisivo a fini didattici per le fasce sociali più deboli; è stato insegnante ed educatore, impegnato in una continua ricerca pedagogica e didattica per migliorare la qualità dell'istruzione a partire dai soggetti più difficili; autore di una ricchissima produzione di libri per ragazzi che vanno dai testi scolastici alla narrativa, dall'educazione scientifica alla raccolta di fiabe. Impegnato nel sociale, si è battuto per la cultura della libertà e della solidarietà, dell'avversione per ogni forma di violenza e per il razzismo, del rapporto fra l'uomo e il proprio ambiente: temi che sono al centro delle opere del Manzi scrittore;
- il Dipartimento ha ricevuto in donazione dalla Signora Sonia Boni Manzi i materiali che costituivano l'archivio del marito, affinché potessero essere utilizzati come documentazione di studio per proseguire sulla linea della ricerca educativa e didattica che è stata il tratto distintivo del lavoro di Alberto Manzi;
- a seguito della sottoscrizione in data 29/03/2000 di un protocollo d'intesa tra l'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna, la Giunta, il Dipartimento e la RAI, il suddetto archivio è stato trasferito ed è attualmente conservato presso la Biblioteca dell'Assemblea legislativa;
- come previsto dallo stesso Protocollo di intesa, l'archivio, che comprende una grande quantità di scritti, in parte inediti, quaderni di lavoro, appunti, è stato catalogato secondo gli standard internazionali, ed è consultabile via web, nel sito dell'Assemblea legislativa;
- è stato istituito, nell'ambito della stessa collaborazione, il Premio Alberto Manzi, biennale, volto a valorizzare la figura e l'opera del Maestro e a stimolare nel contempo l'impegno di educatori, formatori e professionisti dei mezzi di comunicazione nel campo dell'educazione massmediale;
- nel primo decennale della scomparsa di Alberto Manzi, le Parti, come sopra indicate, concordano di proseguire la collaborazione, già avviata con il Protocollo d'intesa

sottoscritto in data 29 marzo 2000, alle condizioni di seguito specificate:

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO LE PARTI CONVENGONO

di promuovere un Centro di studio e documentazione intitolato ad Alberto Manzi, costituito dall'insieme delle attività culturali progettate e realizzate dagli Enti promotori.

Il Centro avrà la finalità di favorire la conoscenza della figura e dell'opera del Maestro Alberto Manzi, attraverso l'analisi del suo lavoro educativo, di scrittore e di autore di programmi radio-televisivi; inoltre, avrà lo scopo di costituire un punto di riferimento per la ricerca educativa e didattica e per la comunicazione educativa, in particolare tramite i nuovi media.

In particolare gli obiettivi del presente protocollo d'intesa sono:

- raccogliere in un unico luogo, denominato "Centro Alberto Manzi" tutto il materiale documentale e archivistico appartenuto o realizzato dallo stesso Maestro;
- arricchire nel tempo l'archivio con la raccolta delle nuove pubblicazioni di materiali editoriali o audiovisivi della sua vasta produzione e di studi sulla sua opera o a questa ispirati;
- promuovere iniziative culturali e di formazione, rivolte in particolare a insegnanti, educatori, operatori culturali, o di carattere divulgativo;
- promuovere ogni due anni il "Premio Alberto Manzi" per la comunicazione educativa;
- promuovere, anche in collaborazione con altri organismi, almeno una iniziativa all'anno su tematiche che riguardano la comunicazione educativa e la media-education;

Funzioni

Per il perseguimento delle finalità e degli obiettivi sopra indicati, le Parti si impegnano a collaborare, svolgendo autonome attività e sostenendone i relativi oneri, nei termini di seguito esplicitati.

Resta inteso che tutte le attività realizzate nell'ambito del Centro Alberto Manzi risulteranno promosse congiuntamente dalle Parti.

In particolare:

l'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna provvederà a:

- Ospitare in spazi identificati all'interno della propria sede il Centro Alberto Manzi;
- Raccogliere e acquisire i materiali che andranno a completare e ad arricchire l'archivio;
- Garantire, anche avvalendosi di collaborazioni esterne qualificate nella materia:
 - la gestione dell'archivio e la sua consultazione;
 - la Segreteria del Centro (rapporti con il pubblico e con gli operatori del settore, collaborazione alla progettazione e organizzazione di iniziative ed eventi, ecc.).

la Giunta della Regione Emilia-Romagna provvederà a :

- collaborare alla progettazione e alla realizzazione delle iniziative e/o eventi culturali, in accordo con le altre Parti;
- cofinanziare almeno una iniziativa all'anno su tematiche che riguardano la comunicazione educativa e la media-education;
- contribuire all'operatività del Centro con risorse dedicate;

il Dipartimento provvederà a :

- promuove iniziative di ricerca sulla figura e sull'opera di Alberto Manzi (almeno una tesi di laurea ogni anno), nonché sui temi della comunicazione educativa e didattica;
- ad attivare, anche con il coinvolgimento di altri Enti pubblici e privati, borse di studio o assegni di ricerca che potenzino le attività del Centro Alberto Manzi;
- cofinanziare almeno una iniziativa all'anno su tematiche che riguardano la comunicazione educativa e la media-education;

la RAI provvederà a :

- promuovere, tramite le proprie strutture competenti, con particolare riferimento a Rai Educational e a Rai Tre, iniziative volte alla valorizzazione della figura di Alberto Manzi e dell'attività del Centro;
- mettere a disposizione Euro 2.500,00 (duemilacinquecento/00) per ciascun anno di vigenza del presente protocollo, per un importo complessivo di euro 5.000,00 (cinquemila/00) per l'assegnazione di premi nell'ambito del "Premio Alberto Manzi";
- mettere a disposizione dell'Assemblea legislativa copie dei materiali riguardanti Alberto Manzi, individuati d'intesa tra le Parti, conservati presso i propri archivi.

Resta inteso tra le Parti che sul materiale messo a disposizione dell'Assemblea legislativa la RAI riconosce, in perpetuo, non in esclusiva, i diritti di utilizzazione non commerciale per fini didattici, esclusivamente nell'ambito di attività di studio, di consultazione, di documentazione e di ricerca svolte all'interno del Centro.

Al fine di impedire utilizzazioni non consentite del materiale concesso, l'Assemblea legislativa si impegna a predisporre adeguate misure di sicurezza atte ad impedire la possibilità di duplicare in tutto o in parte, di modificare o di procedere a rielaborazioni e/o tagli del materiale stesso, manlevando e tenendo indenne la RAI da qualsiasi pregiudizio derivante da pretese e/o contestazioni di terzi.

Allargamento dell'intesa

Al presente protocollo d'intesa potranno aderire altri soggetti pubblici o privati che ne condividano finalità e obiettivi, previa sottoscrizione di appositi successivi atti aggiuntivi.

In nessun caso il presente protocollo d'intesa potrà essere considerato tale da costituire un rapporto di associazione di qualsivoglia natura tra le Parti ed in nessun caso una parte contraente potrà essere ritenuta responsabile delle obbligazioni assunte dall'altra nei confronti di terzi, anche ove tali obbligazioni derivassero dall'esecuzione del presente protocollo d'intesa.

Comitato

Le Parti convengono di costituire un Comitato composto da rappresentanti delle Parti stesse e dalla signora Sonia Manzi o da un esperto da Lei indicato. Il suddetto Comitato, che nominerà un suo coordinatore nell'ambito dei propri membri, avrà i seguenti compiti:

- formulare indirizzi e obiettivi per le attività da programmare, anche avvalendosi di esperti esterni.
- approvare un Piano operativo annuale delle attività contenente l'individuazione delle iniziative e degli eventi da realizzare con l'indicazione delle risorse finanziarie e strumentali messe a disposizione dalle Parti o da altri soggetti co-promotori, pubblici o privati per la realizzazione del Piano stesso.
- avvalendosi della Segreteria del centro e di un gruppo di lavoro individuato dalle Parti, curare la realizzazione delle iniziative previste nel Piano operativo annuale, monitorandone le fasi attuative.
- curare una relazione annuale sulle attività realizzate.

Durata

Il presente accordo ha durata biennale, a decorrere dalla data della sua sottoscrizione.

Foro

Qualunque controversia insorgesse sulla interpretazione ed esecuzione del presente accordo, che non fosse definita in maniera amichevole tra le Parti, sarà deferita in via esclusiva al foro di Roma.